

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi a seguito degli
eccezionali eventi atmosferici verificatesi
nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni
dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di
Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 9 luglio 2010 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
OPCM 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n.
233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Bologna, ottobre 2017

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	9
2.1	Disposizioni generali	9
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	9
2.3	Prezzari regionali	9
2.4	Spese generali e tecniche	9
2.5	Interventi in amministrazione diretta.....	11
2.6	Perizie di variante	11
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	11
2.8	Monitoraggio degli interventi	12
3	Interventi	13
3.1	Lavori pubblici	13
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	13
3.1.2	Modalità di erogazione dei finanziamenti	13
3.1.3	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	14
3.1.4	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	15
3.1.5	Procedure di controllo.....	15
3.2	Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	16
3.2.1	Modalità di liquidazione.....	17
4	Interventi di acquisizione di beni e servizi.....	18
4.1	Modalità di impegno	18
4.2	Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	18
5	Quadro economico riepilogativo	20

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da due eventi meteorologici estremi nella prima metà dell'anno 2010.

A partire dal 9 marzo 2010 il territorio della regione è stato infatti investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato dissesti idrogeologici, allagamenti, rallentamenti e, in molti casi, interruzione della rete viaria, ferroviaria e della fornitura di energia elettrica nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture. Lo scioglimento dei notevoli accumuli di neve conseguenti alle intense precipitazioni nevose che hanno determinato, tra l'altro, caduta di alberi e crollo di linee elettriche e tralicci di media ed alta tensione, ha innescato, unitamente ad una situazione meteorologica in continua evoluzione negativa, dissesti idrogeologici diffusi su tutto l'Appennino ed in particolar modo nel settore orientale afferente alla provincia di Forlì Cesena dove lo scioglimento del manto nevoso è stato più rapido, provocando gravi danni alle infrastrutture ed alle strutture anche di proprietà privata, oltre che notevoli disagi alla popolazione.

Nei giorni 15 e 16 giugno 2010 la parte occidentale della Regione Emilia-Romagna ed in particolare la provincia di Parma è stata interessata da nubifragi di eccezionale intensità che hanno provocato estesi allagamenti, coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali ed insediamenti produttivi.

Data l'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia Romagna, ha dichiarato con decreto del 9 luglio 2010 lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2011, prorogato fino al 31 luglio 2012 con successivo decreto del 3 agosto 2011, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dallo stesso nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione.

Al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari, l'ordinanza n. 3911/2010 (art. 5, comma 1) assegna al Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato la somma di euro 1.500.000,00 a valere sul Fondo della Protezione Civile.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Ad integrazione di tali risorse l'ordinanza in parola all'art. 5, comma 2, autorizza il Commissario delegato e, su disposizione di questi, l'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), di seguito denominata Agenzia, per quanto di competenza ed a titolo di anticipazione, a trasferire, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di ordinamento contabile, sulla contabilità speciale di cui al comma 4 del medesimo articolo le somme derivanti da talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito di diversi piani degli interventi relativi ad una serie di eventi calamitosi verificatisi a partire dall'anno 2000 sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed ivi espressamente indicati. Le modalità e i termini entro cui provvedere sono definiti dall'art. 5, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3932 del 7 aprile 2011, pubblicata nella G.U. n. 83 del 11 aprile 2011.

Il Commissario delegato ha costituito con decreto n. 20 del 2 febbraio 2011, il Comitato istituzionale e lo Staff tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 24 del 3 febbraio 2011, e ridefinita con successiva determinazione n. 390/2012), in seno ai quali sono rappresentate le province di Forlì-Cesena e Parma e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato Istituzionale nella prima seduta tenutasi il 22 marzo 2011 ha proposto, per l'approvazione da parte del Commissario delegato, l'elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti rispettivamente dagli eventi calamitosi di marzo e giugno 2010 e gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art.1, comma 3, lettera d), dell'OPCM 3911/2010 finanziati con le risorse di cui all'art. 5, comma 1, della medesima ordinanza.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato n. 120 del 14 giugno 2011, è stato approvato, su proposta del Comitato Istituzionale, il "Piano degli Interventi Urgenti" in attuazione dell'ordinanza n. 3911/2010.

Nel Piano approvato con decreto commissariale n. 120/2011 si è stabilito di finanziare, a valere sulle risorse recate dall'ordinanza n. 3911/2010 pari ad euro 1.500.000,00:

- per un importo complessivo di euro 1.320.000,00, gli interventi prioritari da realizzarsi nella provincia di Forlì-Cesena e, quanto ai soli oneri di progettazione, due interventi nella provincia di Parma. Infatti, per questi ultimi due interventi sia la relativa complessità che l'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura finanziaria della relativa fase esecutiva hanno indotto alla determinazione di procedere all'approvazione degli stessi unicamente in linea tecnica (cap. 5 del predetto Piano).

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- Per un importo di euro 160.000,00, contributi ai soggetti privati e alle attività produttive;
- compensi per il lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni e compensi incentivanti per la progettazione per un importo complessivo di euro 20.000,00.

A seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010, si è accertato con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 125 del 21 giugno 2011 l'importo di tali economie utilizzabile per far fronte ai finanziamenti degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010 corrispondente ad euro 2.345.352,45. Con il citato Decreto presidenziale n. 125/2011 è stato disposto il trasferimento di tali economie sulla contabilità speciale n. 5469 intestata al Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente ai predetti eventi di marzo e giugno 2010.

Col Secondo Piano degli interventi, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°191 del 18/9/2012, sono stati pertanto finanziati lavori per un importo di euro 2.180.000,00, a valere sulla somma complessiva di euro 2.345.352,45 di cui sopra. A valere sulle predette economie, una quota pari ad euro 160.000,00 viene inoltre destinata al finanziamento dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010.

Il secondo piano prevede inoltre la programmazione finanziaria di una somma pari ad euro 5.352,45 destinata al riconoscimento di compensi incentivanti ai collaboratori dell'Agenzia impegnati nelle attività connesse alla elaborazione e redazione del Piano, nei limiti di legge e comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4 quater della l. 225/92 (GU n.71 del 25/03/2013) ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento del contesto emergenziale determinatesi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell'Agenzia del quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati, autorizzandolo a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico, provvedendo alla ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti al fine del definitivo trasferimento dei medesimi ai soggetti ordinariamente competenti.

Per tali finalità il Direttore dell'Agenzia provvede, fino al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5469, allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

dell'ordinanza n. 63/2013 (fino al 25.03.2015), ulteriormente prorogata con ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016, pertanto **fino al 31.12.2016**.

Alla chiusura della Contabilità Speciale n. 5469 è stata inviata al Dipartimento della protezione civile la nota prot. PG.2017.8733 del 22 febbraio 2017 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione, come disposto dall'articolo 1 comma 10 dell'OCDPC 63 del 15 marzo 2015.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate e il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 febbraio 2017.

Risorse OPCM 3911/2010	1.500.000,00
Risorse derivanti dal completamento di interventi realizzati in attuazione della OPCM 3090/2000	2.345.352,45
totale	3.845.352,45

Prospetto analitico contabile del 22/02/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE E INCENTIVI PROGRAMMATI A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
A) Interventi urgenti (cap. 4 primo e secondo piano)	3.500.000,00	2.995.860,41	504.139,59	426.805,27	77.334,32
B) Compensi per lavoro straordinario (cap. 11 primo piano)	16.040,00	19.910,25	-3.870,25	-	-3.870,25
C) Incentivi per la pianificazione (cap. 11 primo piano e cap. 7 secondo piano)	9.312,45	9.312,45	0,00	-	0,00
D) Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap. 10 primo piano e capitolo 6 secondo piano)	320.000,00	80.687,03	239.312,97	-	239.312,97
totale parziale	3.845.352,45	3.105.770,14	739.582,31	426.805,27	312.777,04

Dal 22 febbraio 2017 ad oggi sono stati liquidati gli incentivi per la pianificazione corrispondenti a € 13.272,71, pertanto le somme in CS ammontano a € **726.309,60** di cui:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- **€ 413.532,56** sono le risorse per interventi in via di ultimazione e per incentivi programmati su vari piani a valere sulla contabilità speciale
- **€ 312.777,04** sono le economie maturate. Dal prospetto analitico sottostante è possibile osservare il quadro contabile complessivo con particolare riferimento alle economie maturate

Prospetto analitico contabile aggiornato al 04/05/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
A) Interventi urgenti (cap. 4 primo e secondo piano)	3.500.000,00	3.009.133,12	490.866,88	413.532,56	77.334,32
B) Compensi per lavoro straordinario (cap. 11 primo piano)	16.040,00	19.910,25	-3.870,25		-3.870,25
C) Incentivi per la pianificazione (cap. 11 primo piano e cap. 7 secondo piano)	9.312,45	9.312,45	0,00		0,00
D) Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap. 10 primo piano e capitolo 6 secondo piano)	320.000,00	80.687,03	239.312,97		239.312,97
totale parziale	3.845.352,45	3.119.042,85	726.309,60	413.532,56	312.777,04

Le economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3911/2010) pari a **€ 312.777,04** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, come indicato dalla nota del capo Dipartimento di protezione civile CG/0019863 del 17/03/2017.

Il presente Piano vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Parma e Forlì-Cesena, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano:

il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua e il ripristino delle opere di difesa idraulica.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative come modificato dal D.lgs. 56/2017.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 4 acquisizione di beni e servizi.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

3 Interventi

3.1 Lavori pubblici

Nella tabella sono inseriti i lavori necessari al ripristino della funzionalità idraulica della vasca di espansione sul "Cavo Viola" mediante l'automazione delle paratoie

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12822	PR	Busseto	cavo Viola	Comune di Busseto	Opere di completamento dei lavori finalizzate alla funzionalità idraulica della cassa di espansione sul Cavo Viola mediante automazione delle paratoie	20.000,00

TOTALE

20.000,00

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, di seguito denominato Servizio bilancio, dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

3.1.2 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.1.3 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.5 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

L’Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”. La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione. Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Servizi territoriali dell’Agenzia, che riguardano il ripristino dell’ufficiosità idraulica, di opere di difesa idraulica e della funzionalità delle casse di laminazione, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12823	PR	Busseto	Onginella e Ongina	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino funzionalità idraulica cassa di laminazione Canale Onginella e corso d'acqua ricevente	40.000,00
2	12824	PR	Medesano	Recchio	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino sezione cassa espansione sul torrente Recchio in comune di Medesano (PR)	40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
3	12825	FC	S.Sofia	Poggio Baldi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna	Sistemazione briglie sul Bidente nel tratto interessato dalla frana di Poggio Baldi in località Corniolo Bidente e SP4	132.000,00
4	12826	FC	Cesena	Fiume Savio	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna	Rimozione delle occlusioni in alveo nel tratto urbano del Fiume Savio a ridosso dell'attraversamento ferroviario, dal ponte di Via Europa Unita al ponte della Secante	80.700,00

TOTALE

292.700,00

3.2.1 Modalità di liquidazione

I Servizi territoriali dell'Agenda per i propri ambiti di competenza, come indicato nella precedente tabella, provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili dei Servizi in parola svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Bilancio* dell'Agenda, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia dell'emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

A partire dal 01/07/2017 l'Agenda sarà soggetta al regime dello split-payment.

4 Interventi di acquisizione di beni e servizi

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 2.5, oltre a quelle di seguito specificate.

4.1 Modalità di impegno

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

4.2 Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia i documenti sotto elencati:

- un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa. L'atto amministrativo deve riportare espressamente:
 - a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3911/2010): **€ 312.777,04**

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate (OPCM 3911/2010)	Importo in €
Lavori pubblici (par. 3.1)	20.000,00
Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.3.2)	292.700,00
Totale interventi	312.700,00
residuo	77,04

Totale complessivo 312.777,04

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse
per lo sviluppo della Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010 (OPCM 3911/2010, OCDPC 63/2013, n. 233/2015 e n. 319/2016) – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà e cronoprogramma sintetico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

il sottoscritto _____ (Nome e Cognome)
in qualità di _____ (Legale Rappresentante/Dirigente Responsabile),
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 di tale D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci, per l'intervento riportato di seguito

DATI INTERVENTO APPROVATO NEL PIANO	
SOGGETTO ATTUATORE	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
IMPORTO ASSEGNATO	

**sotto la propria responsabilità
DICHIARA**

che le **opere** (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art 23 D.Lgs n. 50/2016)/**servizi/forniture** sono stati formalmente approvati con atto amministrativo numero _____ in data _____ e comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) così suddivisa per voci di intervento (elencare le voci del quadro economico o allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente,

indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute ed allegare tale elenco):

E RICHIEDE

la concessione ed impegno della somma di € _____ (l'importo assegnato) per l'intervento sopracitato, ai sensi dell'ex art.56, comma 3, D.lgs. n. 118/2011:

	ANNO		
	2017	2018	2019
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE*	€	€	€

*La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** e le **acquisizioni di beni e servizi** sono da indicare in un'unica soluzione;

La somma di importo superiore ed € 50.000,00 potrà essere richiesta in una o più soluzioni ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.1.2 del Piano.

REFERENTE	
Nome e Cognome	
E-mail	
Telefono cellulare	
Telefono ufficio	

DATA

FIRMA DIGITALE
